



COMUNITA' IN CAMMINO



*Come servi fedeli, vegliate e pregate
in ogni momento, per essere degni di comparire
davanti al Figlio dell'uomo.*

**XXXI Domenica del T.O.
05.11.2023**

**Anno 7
N. 7**



SIAMO TUTTI FRATELLI!

Carissimi,

Gesù nel vangelo di questa domenica ci invita a non essere farisei, cioè persone che curano solo l'esteriorità per apparire. Ma ci invita anche a non cercare titoli di onore e di autorità, a non sentirci superiori agli altri. Noi discepoli di Gesù dobbiamo coltivare un atteggiamento semplice e fraterno, riconoscendoci tra noi fratelli. E' Dio il nostro Maestro, Padre e Guida! Fidiamoci di Lui e coltiviamo i suoi doni come mirabilmente hanno fatto i santi!

*Le immagini di guerra provenienti dalla Palestina ci spronano poi a pregare e impegnarci per la pace. Sono ben 170 i conflitti in atto nel mondo. **Non restiamo indifferenti al grido di tanti che soffrono, perché siamo tutti fratelli!***

Buona settimana.

don Filippo, don Giancarlo, don Luciano, don Dan ed Henrique

“Gesù non rimprovera la fatica di chi non riesce a vivere in pienezza il sogno evangelico, ma l'ipocrisia di chi neppure si avvia verso l'ideale, di chi neppure comincia un cammino, e tuttavia vuole apparire giusto.”

Ermes Ronchi

C'è posta per te, per ciascuno di noi, per tutto il Popolo di Dio. Ecco la lettera che l'Assemblea dei Vescovi, religiose e laici ha prodotto alla fine dei diversi incontri. Leggiamola!

... È la Chiesa che si interroga, in ascolto del mondo e che chiede allo Spirito Santo di guidarla. Parla di noi.



Lettera della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi al popolo di Dio

Care sorelle, cari fratelli,

mentre si avviano alla conclusione i lavori della **prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi**, vogliamo, con tutti voi, rendere grazie a Dio per la bella e ricca esperienza che abbiamo appena vissuto. Questo tempo benedetto lo abbiamo vissuto in profonda comunione con tutti voi. Siamo stati sostenuti dalle vostre preghiere, portando con noi le vostre aspettative, le vostre domande e anche le vostre paure. **Sono già trascorsi due anni da quando, su richiesta di Papa Francesco, è iniziato un lungo processo di ascolto e discernimento, aperto a tutto il popolo di Dio, nessuno escluso, per "camminare insieme", sotto la guida dello Spirito Santo, discepoli missionari alla sequela di Cristo Gesù.**

La sessione che ci ha riuniti a Roma dal 30 settembre costituisce una tappa importante in questo processo. Per molti versi, è stata **un'esperienza senza precedenti. Per la prima volta, su invito di Papa Francesco, uomini e donne sono stati invitati, in virtù del loro battesimo, a sedersi allo stesso tavolo per prendere parte non solo alle discussioni ma anche alle votazioni di questa Assemblea del Sinodo dei Vescovi.** Insieme, nella complementarità delle nostre vocazioni, dei nostri carismi e dei nostri ministeri, **abbiamo ascoltato intensamente la Parola di Dio e l'esperienza degli altri. Utilizzando il metodo della conversazione nello Spirito, abbiamo condiviso con umiltà le ricchezze e le povertà delle nostre comunità in tutti i continenti, cercando di discernere ciò che lo Spirito Santo vuole dire alla Chiesa oggi.** Abbiamo così sperimentato anche l'importanza di favorire scambi reciproci tra la tradizione latina e le tradizioni dell'Oriente cristiano. La parte-

cipazione di delegati fraterni di altre Chiese e Comunità ecclesiali ha arricchito profondamente i nostri dibattiti.

La nostra assemblea si è svolta nel contesto di un mondo in crisi, le cui ferite e scandalose disuguaglianze hanno risuonato dolorosamente nei nostri cuori e hanno dato ai nostri lavori una peculiare gravità, tanto più che alcuni di noi venivano da paesi dove la guerra infuria. Abbiamo pregato per le vittime della violenza omicida, senza dimenticare tutti coloro che la miseria e la corruzione hanno gettato sulle strade pericolose della migrazione. Abbiamo assicurato la nostra solidarietà e il nostro impegno a fianco delle donne e degli uomini che in ogni luogo del mondo si adoperano come artigiani di giustizia e di pace.

Su invito del Santo Padre, abbiamo dato uno **spazio importante al silenzio, per favorire tra noi l'ascolto rispettoso e il desiderio di comunione nello Spirito.** Durante la veglia ecumenica di apertura, abbiamo sperimentato come **la sete di unità cresca nella contemplazione silenziosa di Cristo crocifisso.** "La croce è, infatti, l'unica cattedra di Colui che, dando la vita per la salvezza del mondo, ha affidato i suoi discepoli al Padre, perché "tutti siano una sola cosa" (Gv 17,21)". Saldamente uniti nella speranza che ci dona la Sua risurrezione, **Gli abbiamo affidato la nostra Casa comune dove risuonano sempre più urgenti il clamore della terra e il clamore dei poveri: "Laudate Deum!"**», ha ricordato Papa Francesco proprio all'inizio dei nostri lavori.

Giorno dopo giorno, abbiamo sentito pressante l'appello alla conversione pastorale e missionaria. Perché **la vocazione della Chiesa è annunciarne il Vangelo non concentrandosi su se stessa, ma ponendosi al servizio dell'amo-**

re infinito con cui Dio ama il mondo (cfr Gv 3,16). Di fronte alla domanda fatta a loro, su ciò che essi si aspettano dalla Chiesa in occasione di questo sinodo, alcune persone senz'altro che vivono nei pressi di Piazza San Pietro hanno risposto: **“Amore!”**. Questo amore deve rimanere sempre il cuore ardente della Chiesa, amore trinitario ed eucaristico, come ha ricordato il Papa evocando il 15 ottobre, a metà del cammino della nostra assemblea, il messaggio di Santa Teresa di Gesù Bambino. “È la “fiducia” che ci dà l'audacia e la libertà interiore che abbiamo sperimentato, non esitando a esprimere le nostre convergenze e le nostre differenze, i nostri desideri e le nostre domande, liberamente e umilmente.

E adesso? Ci auguriamo che i mesi che ci separano dalla seconda sessione, nell'ottobre 2024, permettano a ognuno di partecipare concretamente al dinamismo della comunione missionaria indicata dalla parola “sinodo”. Non si tratta di un'ideologia ma di un'esperienza radicata nella Tradizione Apostolica. Come ci ha ricordato il Papa all'inizio di questo processo: «Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità (...), promuovendo il reale coinvolgimento di tutti» (9 ottobre 2021). Le sfide sono molteplici e le domande numerose: la relazione di sintesi della prima sessione chiarirà i punti di accordo raggiunti, evidenzierà le questioni aperte e indicherà come proseguire il lavoro.

Per progredire nel suo discernimento, la Chiesa ha assolutamente bisogno di ascoltare tutti, a cominciare dai più poveri. Ciò richiede da parte sua un cammino di conversione, che è anche cammino di lode: «Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli» (Lc 10,21)! **Si tratta di ascoltare coloro che non hanno diritto di parola nella società o che si sentono esclusi, anche dalla Chiesa.** Ascoltare le persone vittime del razzismo in tutte le sue forme, in particolare, in alcune regioni, dei popoli indigeni le cui culture sono state schernite. Soprattutto, la Chiesa del nostro tempo ha il dovere di ascoltare, in spirito di conversione, coloro che sono stati vittime di abusi commessi da membri del corpo ecclesiale, e di impegnarsi concretamente e strutturalmente affinché ciò non accada più.

La Chiesa ha anche bisogno di ascoltare i laici, donne e uomini, tutti chiamati alla santità in virtù della loro vocazione battesimale: la testimonianza dei catechisti, che in molte situazioni sono i primi ad annunciare il Vangelo; la semplicità e la vivacità dei bambini, l'entusiasmo dei giovani, le loro domande e i loro richiami; i sogni degli anziani, la loro saggezza e la loro memoria. La Chiesa ha bisogno di mettersi in ascolto delle famiglie, delle loro preoccupazioni educative, della testimonianza cristiana che offrono nel mondo di oggi. Ha bisogno di accogliere le voci di coloro che desiderano essere coinvolti in ministeri laicali o in organismi partecipativi di discernimento e di decisione.

La Chiesa ha particolarmente bisogno, per progredire nel discernimento sinodale, di raccogliere ancora di più le parole e l'esperienza dei ministri ordinati: i sacerdoti, primi collaboratori dei vescovi, il cui ministero sacramentale è indispensabile alla vita di tutto il corpo; i diaconi, che attraverso il loro ministero significano la sollecitudine di tutta la Chiesa al servizio dei più vulnerabili. Deve anche lasciarsi interpellare dalla voce profetica della vita consacrata, sentinella vigile delle chiamate dello Spirito. **E deve anche essere attenta a coloro che non condividono la sua fede ma cercano la verità, e nei quali è presente e attivo lo Spirito, Lui che da "a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale" (Gaudium et spes 22, 5).**

“Il mondo in cui viviamo, e che siamo chiamati ad amare e servire anche nelle sue contraddizioni, esige dalla Chiesa il potenziamento delle sinergie in tutti gli ambiti della sua missione. **Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio" (Papa Francesco, 17 ottobre 2015). Non dobbiamo avere paura di rispondere a questa chiamata.** La Vergine Maria, prima nel cammino, ci accompagna nel nostro pellegrinaggio. Nelle gioie e nei dolori Ella ci mostra suo Figlio e ci invita alla fiducia. **È Lui, Gesù, la nostra unica speranza!**

Città del Vaticano
25 ottobre 2023



GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

NOVEMBRE

2023

- LUN 6** ore 18.00 Incontro giovani e giovanissimi
ore 18.30 Rinnovo nello Spirito a San Pio X
-
- MAR 7** ore 15.30 Tombola per la terza età a San Pio X
ore 20.45 Incontro catechisti
-
- MER 8** ore 17.00 Incontro di catechismo classi 2^a, 3^a, 4^a elementare
ore 20.45 Prove di canto a San Pio X
ore 21.00 Consiglio di Oratorio
-
- GIO 9** ore 20.30 Preghiera di lode animata dal gruppo carismatico a San Pio X
-
- VEN 10** ore 15.30 **Festa di San Martino** presso la scuola materna
ore 17.00 Incontro di catechismo classe 1^a media
ore 17.15 Incontro di catechismo classe 2^a media



- DOM 12** ore 15.30 **Castagnata** a Gesù Lavoratore



- ore 16.30 **Viaggio nel tempo** - spettacolo organizzato dall'Unitalsi presso il Teatro Aurora di Marghera - Ingresso libero con offerta consigliata di 10 euro - La segreteria del teatro aprirà alle ore 15.00 per la distribuzione dei biglietti



PREGHIAMO PER LA PACE

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Ci trovate su Facebook: [@DonOrioneMarghera](#) e su Instagram: [@oratoriodonorione_marghera](#)

PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

PARROCCHIA SAN PIO X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 7792910
e-mail: spioxmarghera@gmail.com



ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 10.30

ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 7.45 – 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 8.00 – 10.00



Nei giorni festivi Santa Messa alle ore 18.30 per tutte le parrocchie di Marghera presso la chiesa dei "SS. Francesco e Chiara"